

Progetto di Zona Mantova 2026-2030



"Il Progetto di Zona prevede obiettivi che, in raccordo anche con i Progetti educativi dei Gruppi della Zona, diano risposta alle esigenze educative e formative emergenti dalla realtà associativa e territoriale [...]"
Art. 33 (Statuto Agesci)



ZONA MANTOVA

Introduzione

"Nell'ambito degli scopi statutari della Zona, il Progetto di Zona prevede obiettivi che, in raccordo anche con i Progetti educativi dei Gruppi della Zona, diano risposta alle esigenze educative e formative emergenti dalla realtà associativa e territoriale. Il Progetto di Zona contiene anche gli obiettivi da realizzare per lo sviluppo dello scautismo nel territorio. Il Progetto di Zona ha durata compresa fra i due e i quattro anni."

Art. 33 (Statuto Agesci) – Progetto di Zona

Il Progetto di Zona costituisce il documento di riferimento che guiderà le attività della Zona di Mantova nel quadriennio 2026 - 2030. Questo lavoro si innesta sul percorso fatto dalla nostra Zona negli ultimi anni e, considerando le verifiche dei progetti precedenti, ne rilancia l'orizzonte, mantenendo come obiettivo primario il sostegno ai singoli Gruppi e alle Comunità Capi nella loro azione educativa.

Consci dell'esigenza di rinnovare lo scorso Progetto, nato in un tempo di pandemia ormai fortunatamente lontano, siamo ripartiti da una analisi d'ambiente atta ad intercettare le nuove esigenze del territorio, e dai singoli Progetti del Capo. La realizzazione di questo documento ha coinvolto infatti, in diversi tempi e modalità, tutte le Capo e i Capi mantovani: dall'Assemblea di Zona, al Consiglio di Zona, fino alle singole Comunità Capi. Il Consiglio di Zona, insieme al Comitato e gli Incaricati alle Branche, è stato il naturale collettore degli spunti ricevuti, al fine di raccogliere ed elaborare il materiale e le riflessioni che hanno portato alla realizzazione di questo documento.

Questo Progetto condivide e contestualizza nel territorio mantovano la direzione tracciata dal Consiglio Generale AGESCI 2025 attraverso le **SNI 2025-2029¹** (Strategie Nazionali di Intervento), che invitano tutta l'Associazione a riconoscere quel Bene già presente nella nostra storia, ancorché non ancora in pienezza. Attraverso una professione continua di speranza evangelica nei nostri territori, siamo chiamati a perseverare nel sognare un mondo migliore assieme ai ragazzi che ci sono stati affidati, arginando le logiche di conflitto radicale ed individualismo sempre più dilaganti. "Custodire il bene nelle ombre della storia" e "Custodire per essere persone felici" [...], sono atteggiamenti che, anche su spinta di Papa Leone XIV, ci impegniamo a seguire per educare sempre più ad una pace *"disarmata e disarmante"*.

Il progetto è strutturato su quattro ambiti principali: **Associazione, Formazione, Vita Cristiana e Sviluppo**. In ciascuno di essi sono evidenziati:

- **Parole chiave:** concetti fondamentali dei vari paragrafi;
- **La zona oggi:** punto di partenza con l'analisi delle criticità e potenzialità attuali;
- **Il sogno di domani:** l'orizzonte verso il quale vorremmo camminare nei prossimi quattro anni;
- **Gli obiettivi:** i singoli passi da compiere per muoverci dall'oggi al sogno di domani, nonché guida per i futuri Programmi di Zona.



Nel camminare su questi ambiti per i prossimi anni, intendiamo avere a cuore le fondamenta che animano il nostro spirito di servizio. Vogliamo infatti, come scriveva B.P., essere persone che *"fanno in modo che sia l'Amore a guidare le loro azioni e i loro pensieri"* allo scopo di accompagnare ragazze e ragazzi a noi affidati sulla loro *"strada verso la felicità"* che ha come **orizzonte la Partenza**. C'è dunque una fedeltà profonda ancora oggi da rinnovare. Con questo Progetto ci impegniamo ad accompagnare tutte le Capo e i Capi della Zona verso questa consapevolezza, consci che è attraverso la fedeltà alle scelte che la Partenza muove che possiamo essere educatori autentici.

La nostra vocazione di capi, di uomini e donne sempre a fianco del Signore, ci spinge a intraprendere nuovi obiettivi con determinazione ed entusiasmo con uno sguardo aperto e fiducioso verso il futuro da generare, avendo a cuore che la centralità del nostro agire educativo sia rivolta ai ragazzi e alle comunità del nostro territorio.

"Non si arriva ad una meta se non per ripartire" è l'augurio che con rinnovato slancio facciamo a tutti i capi della nostra Zona.

Il Consiglio di Zona Mantova,
Mantova, 23 Gennaio 2026

¹ https://www.agesci.it/download/strategie_nazionali_dintervento/sni/2025_-_2029/Strategie-nazionali-di-intervento-2025_2029.pdf

Associazione

"L'associazione accoglie e riunisce capi e ragazzi. I capi, donne e uomini impegnati volontariamente e gratuitamente nel servizio educativo, offrono alle ragazze e ai ragazzi i mezzi e le occasioni per una maturazione personale e testimoniano le scelte fatte liberamente e vissute con coerenza.

L'associazione adotta i principi e il metodo della democrazia."

ASSOCIAZIONE, Patto Associativo AGESCI

Parole chiave: Collaborazione, Territorio, Educazione

La Zona oggi

AGESCI in Zona Mantova è rappresentata da 21 gruppi, uniformemente distribuiti sul territorio, e da Capo e Capi che si impegnano nel loro coordinamento all'interno del Comitato di Zona. Sebbene la nostra Zona sia caratterizzata da una così grande varietà di realtà, crediamo che la collaborazione tra di loro, unitamente alla vicinanza della Zona stessa, siano ingredienti fondamentali per valorizzare il percorso di ogni singolo gruppo.

Riconosciamo il ruolo centrale dei capi gruppo nel rappresentare l'Associazione nei rispettivi luoghi di appartenenza, promotori della democrazia associativa e protagonisti di un dialogo tra i vari livelli attraverso il Consiglio di Zona.

La nostra Zona è ricca di contatti con numerose realtà associative e non — enti, comuni, diocesi e altre organizzazioni attive nella vita locale. Sentiamo la necessità di mantenere una partecipazione attiva alle iniziative che esse propongono, ponendoci sia come fruitori sia come promotori di occasioni di incontro aperte e condivise, non limitate ai soli associati.

Gli eventi organizzati dalla Zona, rivolti ai ragazzi, rimangono occasioni forti in cui sentiamo il libero respiro dell'Associazione. Questi eventi rappresentano momenti entusiasmanti sia per le Capo che per i Capi, così come per i ragazzi e le ragazze stesse, utili a rafforzare le relazioni e ad accrescere le competenze di ciascuno.

Crediamo che la presenza dei due Consiglieri Generali rappresenti un ponte significativo tra i gruppi, la Zona, il livello regionale e nazionale. Riteniamo fondamentali i contesti all'interno dei quali si muovono le proposte educative dei gruppi e, per questo, vogliamo valorizzare e favorire l'emersione delle istanze e delle proposte che nascono dagli stessi, facilitandone il percorso verso i livelli regionale e nazionale grazie al lavoro dei Consiglieri, che svolgono anche un ruolo di raccordo e restituzione rispetto alle dinamiche associative nazionali.

Il sogno di domani

Sogniamo una Zona "a misura di Capo", in grado di renderci veri protagonisti delle dinamiche associative. Desideriamo abitare maggiormente gli spazi e i luoghi della Zona e dei singoli gruppi, anche grazie alla **collaborazione** con altre associazioni agenti sul **territorio**. Crediamo che ogni Comunità Capi sia una ricchezza; compito della Zona è favorire il collegamento e il confronto tra queste diverse realtà, con particolare attenzione alle Comunità Capi limitrofe. Vorremmo vivere comunità sociali ed ecclesiali che abbiano



a cuore l'azione educativa, consapevoli che l'**educazione** è un tesoro condiviso. Riteniamo importante continuare a progettare eventi per ragazzi: strumenti per vivere l'Associazione sul territorio, da costruire con lo stile scout, orientati alle reali necessità del momento e dei ragazzi presenti.

Riconosciamo infine l'importanza di essere parte attiva nelle scelte dell'Associazione, esprimendo la nostra opinione a livello di Zona, oltre al contesto dei singoli gruppi. Per fare questo intendiamo rafforzare l'aspetto comunicativo, al fine di raccontare e dar voce alle esperienze vissute e alle singole Comunità Capi.

Obiettivi

- Sostenere i gruppi, a partire dalla conoscenza e valorizzazione dei loro Progetti Educativi;
- Favorire le collaborazioni e la conoscenza tra gruppi, in particolare tra quelli limitrofi;
- Creare occasioni di incontro tra ragazzi e capi di gruppi diversi, anche attraverso gli eventi di Zona, favorendo processi utili alla gestione e organizzazione di questi;
- Valorizzare la figura del Consigliere Generale come ponte tra il Consiglio di Zona e le CoCa;
- Essere attivi e protagonisti nel riconoscere, vivere e proporre occasioni educative e di incontro sul territorio.

Formazione

"Al capo viene chiesto di [...] avere a cuore la propria formazione e quella degli altri capi, quindi essere capace di:

- progettare la propria formazione, individuando i propri punti di forza e debolezza e i percorsi formativi più adeguati, mettendoli in atto e verificandoli con la Comunità capi;*
- curare la formazione di altri capi, a cominciare dal proprio staff e dai componenti della Comunità capi."*

PROFILO DEL CAPO, consiglio generale AGESCI 2025

Parole chiave: Ascolto, Modulari, Formatori

La Zona oggi

La nostra Zona si distingue per un'attenzione concreta e costante alla formazione: strumento di crescita continua attraverso il confronto e l'incontro tra gruppi, branche e formatori. Già oggi proponiamo percorsi solidi e partecipati, come il Campo Tirocinanti, che sostiene il discernimento vocazionale e personale delle giovani Capo e Capi, così come iniziative formative rivolte a diversi livelli associativi: tirocinanti, "tutor", neo-capigruppo, capi in formazione. Promuoviamo e crediamo nell'approccio modulare alla formazione, che ha portato negli anni a esperienze di successo come ad esempio il Multievento di Zona, le occasioni formative di Branca e numerosi altri moduli formativi.

Pensiamo che questa sia la strada per rispondere in maniera puntuale e flessibile alle esigenze formative delle Capo e dei Capi, così come delle loro Comunità Capi, facendosi prossimi ai loro bisogni concreti. Nonostante questa ricchezza, emerge la necessità di un coordinamento più strutturato, capace di raccogliere e armonizzare le singole proposte formative in una visione comune che aiuti le Capo e i Capi a progettare al meglio la propria formazione anche attraverso la Zona. Riconosciamo inoltre attorno a noi una carenza di formatori e di Campi Formativi, unitamente alla percezione di un percorso formatori ancora distante e riservato a pochi. Vorremmo che, anche grazie alla spinta dell'Associazione, crescesse la consapevolezza di questo cammino e si superasse la logica del reclutamento non strutturato, così da attivare nuove energie e costruire una comunità formativa più ampia e partecipata.

Il sogno di domani

Sogniamo una Zona in **ascolto**, capace di sostenere le Capo e i Capi nella loro formazione, offrendo percorsi continui, pratici, **modulari** e aderenti ai bisogni reali. Vorremmo una proposta formativa capillare, che si prenda cura dei giovani tirocinanti e li accompagni con strumenti e figure di riferimento adeguate.

Intendiamo continuare a mettere in discussione i nostri metodi di formazione, adattandoli e ri-progettandoli ove necessario, con uno sguardo continuo e attento alle esigenze delle Capo e dei Capi, così come dei cambiamenti veloci che siamo abituati ad osservare nel mondo. Immaginiamo un percorso **formatori** più chiaro e motivante, che valorizzi le esperienze maturate in Zona. Crediamo, infine, in una Zona che sappia lavorare in rete, tra



gruppi, con il livello regionale e con le realtà educative del territorio, per arricchire le opportunità di crescita per capi e ragazzi.

Obiettivi

- Offrire una formazione concreta, strutturata e programmata, e che sappia riconoscere e valorizzare le proposte formative già attive nella Zona e sul territorio;
- Valorizzare il percorso di tirocinio come tempo di scoperta, confronto e consapevolezza, garantendo l'uniformità della proposta a livello di Zona;
- Ascoltare e sostenere le richieste di formazione provenienti dai gruppi;
- Facilitare il reclutamento dei formatori, mettendo in comunicazione il livello di Zona con quello regionale e nazionale.

Vita Cristiana

"I capi accolgono il messaggio di salvezza di Cristo e, in forza della loro vocazione battesimale, scelgono di farlo proprio nell'annuncio e nella testimonianza, secondo la fede che è loro donata da Dio."

SCELTA CRISTIANA, Patto Associativo AGESCI

Parole chiave: Consapevolezza, Pace, Dialogo

La Zona oggi

Alla luce delle trasformazioni in atto nel contesto ecclesiale e culturale, avvertiamo la necessità di una rinnovata consapevolezza del nostro ruolo, interrogandoci sull'importanza di essere testimoni autentici di fede, attraverso il servizio educativo che svolgiamo. Sentiamo viva la necessità di imparare a leggere con gli occhi della fede le nostre esperienze di vita, consapevoli delle specificità di ciascuno e del contesto a volte condizionato dal giudizio altrui.

Siamo impegnati nelle nostre unità pastorali, all'interno delle quali cerchiamo di collaborare al meglio, ma abbiamo bisogno di scoprire maggiormente la dimensione diocesana: un luogo ricco di opportunità che ancora facciamo fatica a cogliere a pieno e in cui riteniamo importante farci conoscere.

Sentiamo il bisogno di una chiamata ecclesiale ancor più profonda e chiara che sappia farci interrogare sulle nostre capacità di accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze a noi affidati nella scoperta della loro fede, anche rispetto alla preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana. Lavoriamo già oggi sull'accoglienza e sull'inclusione, anche di altre fedi religiose, convinti che sia un solido strumento di educazione alla Pace.

Il sogno di domani

Sogniamo di vivere la nostra scelta di fede con più autenticità e **consapevolezza**, sentendoci membra vive del corpo della Chiesa. Aspiriamo ad essere riconosciuti come testimoni di **pace** sia all'esterno che all'interno dei contesti ecclesiali.

Vorremmo prenderci cura del nostro bisogno di profondità a più livelli, anche in Zona, cogliendo le opportunità già presenti attorno a noi. La centralità della Parola e della celebrazione eucaristica, la Preghiera, le esperienze di servizio e il percorso Emmaus sono per i capi e per i ragazzi della Zona vere occasioni di crescita nella fede, da esplorare attivamente e con creatività.

Immaginiamo un maggior **dialogo** tra gruppi scout e parroci, Assistenti Ecclesiastici, gruppi parrocchiali e diocesani, per scoprire opportunità condivise. Vorremmo infine utilizzare con sempre maggior consapevolezza gli strumenti di crescita nella fede a nostra disposizione, anche in ottica di preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana.



Obiettivi

- Valorizzare le proposte di educazione alla vita cristiana dell'Associazione e del territorio;
- Accompagnare i gruppi nel vivere l'esperienza di preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana e a condividere buone pratiche;
- Facilitare il dialogo con Diocesi e, con e tra gli AE;
- Scoprire le proposte di dialogo inter religioso già attive nei gruppi, in Regione, in Diocesi;
- Promuovere uno stile che educi alla Pace;
- Curare la formazione per animatori spirituali, AE.

Sviluppo

"L'Agesci [...] collabora con tutti coloro che mostrano di concordare sugli scopi da perseguire e sui mezzi da usare relativamente alla situazione in esame, in vista della possibilità di produrre cambiamento culturale nella società e per "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato"."

SCELTA POLITICA, Patto Associativo AGESCI

Parole chiave: Relazioni, Comunicazione, Ponte

La Zona oggi

Siamo una Zona viva, composta da gruppi molto attivi, ma che spesso non riescono a narrarsi in maniera efficace e coordinata. Abbiamo a volte qualche incertezza riguardo allo stile da adottare come singoli cittadini, come gruppi o come Zona, rispetto alla partecipazione alle iniziative pubbliche.

Spesso concentrati sul nostro mandato educativo faticiamo nel cogliere opportunità esterne al nostro contesto abituale, tuttavia l'interesse per collaborazioni con enti e associazioni locali è presente. In tal senso, sentiamo il bisogno di un maggior coordinamento attraverso una progettualità condivisa in Zona. Il confronto tra le Comunità Capi è desiderato, ma non sempre costante: le relazioni tra gruppi nascono più da conoscenze personali o da bisogni contingenti che da una reale visione comune.

La presenza sul territorio della proposta scout è molto varia: abbiamo gruppi diversi tra loro per dimensioni e risorse, alcuni in crescita, altri in difficoltà nel mantenere continuità e nel trovare nuovi capi e ragazzi. In questo quadro, la scarsa permanenza dei capi giovani minaccia la sostenibilità di alcuni gruppi. Vediamo infine alcune difficoltà nel coinvolgere nuovi ragazzi e ragazze: il bacino tradizionale delle parrocchie e dei comuni si restringe, mentre i cambiamenti demografici e culturali del territorio ci chiedono di rinnovare la nostra proposta.

In sintesi, osserviamo un desiderio di confronto, di condivisione e di appartenenza: una Zona che vuole sentirsi comunità e riconoscersi come parte di un progetto comune.

Il sogno di domani

Sogniamo una Zona unita da **relazioni** vere, in cui ci sia un clima di fiducia e positività che favorisca il dialogo e la riflessione sul "perché" delle cose. Immaginiamo una Zona in cui la **comunicazione**, la condivisione e la collaborazione siano le parole chiave del nostro modo di vivere lo scoutismo. Vogliamo saperci raccontare con trasparenza, valorizzando ciò che di bello già facciamo e rendere visibile la forza educativa dei nostri gruppi.

Desideriamo che i gruppi si sentano parte di una stessa comunità, pronti a sostenersi, a mettere in comune risorse e competenze, ad affrontare insieme le sfide del territorio. Vogliamo che la Zona sia un punto di riferimento per i capi: un luogo di ascolto, di vicinanza e di accompagnamento, capace di condividere le fatiche e le gioie del servizio.

Sogniamo di costruire relazioni solide con le associazioni e gli enti locali, per condividere progetti educativi e valori comuni, e di saper leggere insieme i bisogni dei territori in



continua evoluzione. Desideriamo una Zona che promuova il confronto fra le Comunità Capi e che sappia essere chiara e tempestiva nel fornire indicazioni comuni, anche sull'immagine pubblica dell'Associazione e sulla partecipazione agli eventi.

Vogliamo che la Zona sia un collettore di esperienze, un facilitatore di incontri, un **ponte** tra gruppi e realtà esterne, in grado di promuovere una cultura del mantenimento, dello sviluppo e della sostenibilità. Desideriamo infine uno scoutismo che continui ad essere presente quale proposta incisiva sul territorio, attento ai nuovi contesti sociali e culturali, capace di: parlare ai giovani, includere le differenze e rendere visibile la bellezza del nostro servizio educativo.

Obiettivi

- Rafforzare la capacità di raccontare chi siamo e cosa facciamo, in modo coordinato e coerente;
- Costruire relazioni stabili e progettuali, facendo rete con altre associazioni e realtà territoriali;
- Rendere la Zona più presente e riconoscibile come interlocutore educativo e corresponsabile del bene comune;
- Accogliere i progetti di sviluppo e mantenimento dei gruppi della Zona, favorendo cooperazione e corresponsabilità tra le Comunità Capi, con uno sguardo al futuro
- Accrescere la consapevolezza e sviluppare maggiore attenzione/sensibilità verso le situazioni di marginalità presenti nella Zona.

